

CORRETTEZZA POLITICA

La scuola italiana? N'apocalisse...

ATTUALITÀ

14_12_2011

**Rino
Cammilleri**



Il fatto è questo: in ottobre una maestra con trent'anni di esperienza si è vista sollevare dall'incarico perché durante una lezione avrebbe turbato una bambina di prima elementare. È successo a Bologna (*Il Resto del Carlino*, 26 novembre 2011). La maestra in questione, insegnando religione cattolica, ha parlato del brano dell'Apocalisse in cui si

tratta della caduta degli angeli ribelli e della punizione dei malvagi. E ha illustrato il tutto mostrando foto dei quadri di Guido Reni [nella foto], il famoso pittore seicentesco. Una bimba si è spaventata e l'ha detto alla mamma, la quale ha fatto un esposto al responsabile del circolo didattico competente.

Questo ha informato la Curia, e la maestra è stata sostituita. Ma lei non ci sta. Al suo fianco sono scesi i genitori degli altri bambini e perfino il deputato Fabio Garagnani (Pdl). La maestra sospesa ha informato perfino il Papa con lettera il 2 dicembre e dalla Segreteria di Stato vaticana (scrive *Blitz Quotidiano*, online, l'11 dicembre) le è stato risposto molto paternamente, con tanto di benedizione apostolica. Il che ha almeno rinfanciato la ricorrente, il cui cattolicesimo è stato assicurato per quanto riguarda l'ortodossia (in tal senso, intervistata, avrebbe depresso). La cosa non finirà qui, anche perché il deputato di cui sopra intende dare battaglia. In effetti è una questione di principio.

Ora, solo gli interessati, come sempre in casi del genere, conoscono i dettagli della questione, nel cui merito non ci sentiamo di entrare. Sì, perché le cose della vita sono sempre più complicate di quel che i giornali riportano (*tempus fugit* e lo spazio è tiranno: ai giornalisti interessa solo "la notizia"). Può darsi che ci siano retroscena umani che non conosciamo (che so, invidie, ripicche tra colleghi, caratteri più o meno difficili, sensibilità più o meno marcate...). Può anche darsi che la maestra in questione abbia davvero esagerato. E può perfino darsi che ci siano di mezzo *nuance* laiciste, come sembrerebbe sostenere il deputato (dato il luogo in cui è avvenuto il fatto, Bologna, non ci stupirebbe).

Ma questa storia della povera bambina impressionabile ci lascia un po' perplessi

. Non c'è sera in cui l'annunciatrice televisiva non ci avvisi che il «programma è adatto a un pubblico adulto». E non è possibile che genitori normali riescano tutte le sante sere a cambiare in tempo canale. Per andare dove, poi? Da Fiorello che fa *réclame* ai preservativi senza che l'annunciatrice abbia preavvertito? E poi, Harry Potter e i vampiri di *Twilight* hanno forse il bollino rosso? Il pargolo odierno viene incoraggiato all'uso del computer e di internet, perché è bene che impari fin da piccolo. Cioè, si immette il cucciolo implume nella jungla e non di rado lo si lascia lì da solo, perché i genitori lavorano. Meglio le fiabe. Sì, in esse ci sono gli orchi che mangiano i bambini, le streghe che offrono mele avvelenate, i lupi che sbranano gli innocenti. Nemmeno i draghi di Christopher Paolini o di Licia Troisi sono zucchero filato senza calorie. Evidentemente la Madonna nel 1917 non aveva frequentato le scuole magistrali, altrimenti non avrebbe mostrato a tre pastorelli portoghesi (tutti minori) nientemeno che l'Inferno e le anime dannate. La maestra di Bologna ha illustrato una lezione che, in sé, ci pare lodevole: i

cattivi sono sempre puniti, perché esiste un Aldilà di giustizia. Ci sembra una buona lezione. Specialmente per i bambini.